

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"  
MANTOVA**

**LICEO MUSICALE E COREUTICO  
Sezione coreutica**


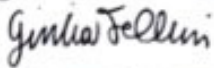

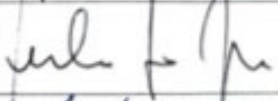




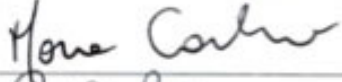
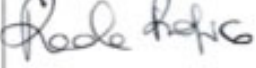
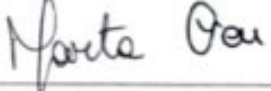
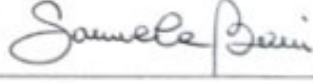
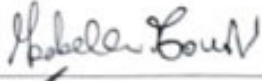

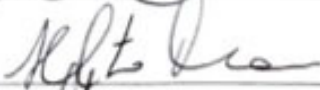

**ESAME DI STATO  
A.S. 2023-2024**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA  
CLASSE 5AC**

# **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DICLASSE**

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO
2. PIANO DEGLI STUDI
3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI
7. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
9. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE
11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

**IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme**

Donatella Martino (Matematica e Fisica)	
Giulia Tellini (Italiano e Storia)	
Francesca Corcella (Storia della musica)	
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)	
Antonio Maurizio Cirigliano (Filosofia)	
Ines Morbini (Lingua e Letteratura inglese)	
Elisa Caprari (Tecniche della danza contemporanea indirizzo classico; Laboratorio coreografico indirizzo contemporaneo)	
Alessandra Angiolani (Tecnica della danza classica indirizzo contemporaneo)	
Maria Cardone (Tecniche della danza contemporanea indirizzo contemporaneo)	
Paola Profico (Tecnica della danza classica indirizzo classico)	
Marta Cicu (Laboratorio coreografico indirizzo classico, Storia della danza)	
Samuela Boni (IRC)	
Isabella Tondi (Pianista accompagnatrice)	
Andrea Goretti (Pianista accompagnatore)	
Alberto Manzo (Pianista accompagnatore)	
Claudio Sanna (Pianista accompagnatore)	

Roberto Capasso (Pianista accompagnatore)

Roberto Capasso

# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

## 2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

**Diploma:** Liceo musicale e coreutico sezione coreutica.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
<b>Sezione musicale</b>					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<b>Sezione coreutica</b>					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

### 3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si riportano gli obiettivi formativi approvati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico:

#### Obiettivi formativi

L'alunno/a:

- rispetta le regole stabilite nel *Patto formativo* e nel *Regolamento di Istituto*;
- mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri, al rispetto dei valori del dialogo e del pluralismo, della libertà, della tolleranza;
- partecipa attivamente alle attività didattiche portando il proprio personale contributo alla discussione e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- acquisisce una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie attitudini ed dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

#### Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno/a:

- sa utilizzare diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.), per gli scopi dello studio e della ricerca;
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;





**Gli Obiettivi** stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (e sopra richiamati) sono stati raggiunti da parte degli allievi ad un livello complessivamente sufficiente, ma con modalità e in tempi talvolta diversi da parte di ciascun allievo, in ragione della eterogeneità della classe in termini di preparazione di base, attitudini individuali, interesse e motivazione allo studio. Pertanto i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – sono caratterizzati da una divaricazione tra un gruppo di allievi che ha raggiunto livelli discreti o buoni in molte discipline ed un gruppo di allievi che ha conseguito prevalentemente risultati sufficienti, non riuscendo però, in alcune discipline, a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. Per gli allievi con DSA – per i quali è stato redatto PDP secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie adottate, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nei PDP di ognuno.

## **5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite

- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza e non nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

## INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

	approfondimenti autonomi	Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	
--	--------------------------	---	--

### **Attribuzione del voto di condotta**

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

**voto 10:** vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

**voto 9:** buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

**voto 8:** discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 7:** sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 6:** limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

**voto 5 o inferiore a 5:** disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene*

*attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, “successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l’allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all’articolo 1 del Decreto” (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

## **6. CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D.Lgs 62 del 13/04/2017 attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno

Attribuzione del credito - tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	13-14	14-15

Il Consiglio di Classe, nell’attribuzione del credito, e comunque all’interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate anche al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”.

**Si inserisce di seguito comunicazione istituzionale relativa ai criteri di attribuzione dei crediti.**



**Ministero dell'Istruzione e del merito  
IS "C. D'ARCO – I. D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: ☎ 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: ☎ 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

Mantova, 12/10/2023

Ai docenti  
Agli studenti e ai loro genitori

**Criteri per l'attribuzione del credito formativo**

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in tre delle voci riportate nella prima colonna;

AREE	REQUISITI
1. Frequenza scolastica	Percentuale assenze inferiore al 10% calcolato sull'intero anno scolastico
2. Partecipazione al dialogo educativo	- Rispetto delle consegne - Partecipazione attiva durante le attività curricolari - valutazione positiva del percorso di PCTO - Partecipazione con frequenza proficua (Giudizio Buono, Distinto o Ottimo) all'insegnamento di Religione Cattolica oppure ad Attività Alternativa, ai sensi della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 art. 8 cc.13 e 14;
3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	- Partecipazione a tutte le assemblee di istituto - Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
4. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore; b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno; d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL); e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 20 ore certificate dal docente referente; f – Partecipazione con il ruolo di tutor pomeridiane certificate

IST.TECNICO TECNOLOGICO : COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – GEOTECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE TRASPORTI E LOGISTICA	LICEO SCIENZE UMANE LICEO SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA
--	---



**Ministero dell'Istruzione e del merito**  
**IS "C. D'ARCO – I. D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: ☎ 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: ☎ 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

	<p>da un docente responsabile delle attività degli alunni.  g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo.  N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
<p>5. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate attestata da una certificazione rilasciata dall'ente;</li> <li>- Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore;</li> <li>- Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,...)</li> <li>- Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative;</li> <li>- Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte)</li> <li>- Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate;</li> <li>- Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5);</li> </ul>
<p>6. Parte decimale della media dei voti</p>	<p>- uguale o superiore a 5</p>

N.B. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda secondo i criteri indicati sopra solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

**Il dirigente scolastico**  
**Giancarlo Gobbi Frattini**

(FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA  
AI SENSI DEL D.LGS 39/93, ART.3,C.2)

<p>IST.TECNICO TECNOLOGICO :  COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO  COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – GEOTECNICO  GRAFICA E COMUNICAZIONE  TRASPORTI E LOGISTICA</p>	<p>LICEO SCIENZE UMANE  LICEO SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE  LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE  LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA</p>
---	--

## 7. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

*Attività di ampliamento dell'offerta formativa: visite guidate, viaggio d'istruzione, incontri con esperti, progetti e manifestazioni culturali: tutte le attività sono elencate nei paragrafi sottostanti dedicati ai P.C.T.O., percorsi di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica.*

La classe ha svolto le seguenti attività:

- Settembre 2023: Danzalamente;
- 19 dicembre 2023: Spettacolo “A cena con le Muse” presso il teatro Ariston di Mantova;
- 11 gennaio 2024: Teatro alla Scala di Milano – gli studenti hanno assistito al balletto “Coppélia”,
- Febbraio/aprile 2024: partecipazione alle attività al memoriale della Shoah;
- 15 marzo 2024: nell'ambito dell'Assemblea di Istituto di orientamento in uscita gli alunni hanno assistito alla presentazione delle proposte didattiche e formative delle varie realtà ospiti dell'iniziativa presenti su tutto il territorio nazionale;
- 19 marzo 2024: la classe ha assistito alla presentazione del docufilm su Giorgio Ambrosoli organizzato dall'Assessorato alle pari opportunità del Comune di Mantova presso il Teatro Ariston;
- 6 aprile 2024: la classe ha partecipato alla mattinata dedicata all'orientamento in uscita incentrata sulle presentazioni degli ex alunni;
- 11 maggio 2024: MantovArt Youth Day organizzato dal Comune di Mantova;
- 16 maggio 2024: Festival DanzareMantova con residenza artistica e spettacolo a Palazzo Te.

In orario curricolare sono state svolte attività di recupero nelle parti di programma in cui si sono rilevate criticità, tuttavia di fronte alle prove di recupero proposte l'atteggiamento della classe è stato rinunciatario.

## 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (d'ora in poi P.C.T.O.), ex progetto di alternanza scuola lavoro, iniziati nel terzo anno del curriculum di studio, hanno trovato la loro naturale conclusione nella classe quinta. Le possibilità ed occasioni performative che l'indirizzo stesso offre sono molteplici in termini di "ore interne": è, infatti, considerata attività appartenente ai P.C.T.O. ogni esperienza performativa che comporta prove di preparazione, prove generali e messa in scena in quanto gli studenti apprendono competenze in situazioni che simulano quelle di un contesto professionale e si misurano con un pubblico reale. Il PTOF inoltre prevedrebbe 25 ore con un ente esterno: per quanto riguarda i licei coreutici generalmente le scuole organizzano stage, seminari e laboratori che spesso hanno dei costi e di cui è necessario valutare la fattibilità. Spesso, per ridurre le spese, le attività sopra descritte si fanno coincidere con i viaggi d'istruzione e/o si chiede un contributo alle famiglie per poter realizzare attività seminari. Sono tuttavia esperienze che non solo ampliano l'offerta formativa, ma che si rendono fondamentali in un percorso focalizzato sull'arte performativa.

### Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020 / 2023

#### Classe 3<sup>^</sup> A.S. 2021/22 : tot 75 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>	Data	N. ore
Danzalamente	Ottobre 2021	14
Spettacolo "Alice"	Novembre - Dicembre 2021	30
Festival DanzareMantova	Maggio 2022	6 ore
Progetto I.C. di Montichiari "Il piccolo principe"	Marzo - Maggio 2022	25 ore



**Classe 4^ A.S.2022/23: tot 76 ore**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>	Data	N. ore
Danzalamente	Settembre 2022	13
Spettacolo "Alice"	Novembre – Dicembre 2022	30 ore
Progetto "Non solo danza" presso Liceo Scientifico "Belfiore"	Febbraio – Marzo 2023	18
Festival Danzare Mantova	Maggio 2023	10
MantovArt Day	13 Maggio 2023	5

**Classe 5^ A.S.2023/24: tot 60 ore**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>	Data	N. ore
Danzalamente	Settembre 2023	10
Spettacolo "A cena con le muse"	Novembre – Dicembre 2023	25
MantovArt Youth day	11 Maggio 2024	10
Festival Danzare Mantova	15, 16, 17 Maggio 2024	10
TedX Mantova	Marzo 2024	3
Il laboratorio delle metamorfosi	Maggio 2024	2

## **Risultati generali attesi dai percorsi**

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

## **Modalità di certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze avviene sulla base degli elementi di giudizio forniti dal tutor scolastico e discussi dal C.d.C.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- **Competenze sociali e comunicative**  
(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile)
- **Competenze di realizzazione/gestionali**  
(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)
- **Competenze motivazionali**  
(Livello di interesse e partecipazione; interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)
- **Competenze cognitive** (Capacità di integrare conoscenze scolastiche con l'esperienza lavorativa e performativa).

## 9. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di ed. civica sulla base di un confronto sui bisogni della classe e sui nuclei tematici previsti dal curriculum trasversale.

Vengono riassunti nella seguente tabella:

N°	MODULI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTRIBUTI DISCIPLINARI SPECIFICI
1	<b>COSTITUZIONE</b> Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• carta costituzionale italiana</li> <li>• ordinamento e competenze dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali sovranazionali</li> <li>• principali forme di governo</li> <li>• sviluppo storico dell'unione europea e delle nazioni unite</li> <li>• dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li>• storia della bandiera e dell'inno nazionale</li> <li>• lo sviluppo storico del concetto di democrazia e di rappresentanza</li> <li>• regolamenti e organi collegiali scolastici</li> <li>• educazione stradale</li> </ul> conoscere le principali associazioni di contrasto alla criminalità organizzata, con riferimento al territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità</li> <li>• conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo</li> <li>• orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro</li> <li>• esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile</li> <li>• saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche</li> <li>• promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</li> <li>• partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici</li> </ul>	<p><u>Filosofia:</u>            Dignità del lavoro ed alienazione. Dalla riflessione di Marx ai nostri giorni</p> <p><u>IRC:</u> Bioetica generale:            - Che cos'è la bioetica?            - Modelli di bioetica: Laica Vs Cattolica; Il personalismo ontologico e fondato</p> <p><u>Inglese:</u>            Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Parità di genere"</p> <p>Raggiungere l'uguaglianza dei diritti fra uomini e donne con riferimento al movimento di emancipazione femminile delle suffragette e alla lotta per il conseguimento del diritto di voto in Gran Bretagna.</p> <p><u>Tecniche della danza:</u>            Danzalmente</p>

				Storia della musica: "dittature e discriminazioni versus dialogo culturale nella musica del 900"
2	<b>SVILUPPO SOSTENIBILI</b> LE Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute, benessere della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi Agenda 2030</li> <li>• Le principali Convenzioni sui diritti umani</li> <li>• Tutela del patrimonio ambientale: raccolta differenziata, cambiamento climatico, consapevolezza emergenza idrica, risparmio energetico, città e comunità sostenibili</li> <li>• Conoscere azioni, enti e tecniche per la valorizzazione per la tutela del patrimonio artistico</li> <li>• Educazione alla salute e al benessere psico-fisico: educazione alimentare, contrasto al fumo, all'alcool e alle dipendenze, i benefici del movimento</li> <li>• Contrasto alle varie forme di inquinamento</li> <li>• Problematiche legate alla povertà e alla fame nel mondo</li> <li>• Parità di genere</li> <li>• Lotta alle disuguaglianze socio-culturali ed economiche e dignità del lavoro</li> <li>• Industria, Innovazione e Infrastrutture</li> <li>• Normativa sulla sicurezza e i regolamenti scolastici in vigore all'interno dell'istituto</li> <li>• I dispositivi di sicurezza in relazione alla pandemia da Covid 19</li> <li>• L'impegno in ambito socio-sanitario: dal volontariato ai servizi civili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità</li> <li>• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Partecipare alla vita pubblica ed alla cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>• Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</li> <li>• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</li> <li>• Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva</li> <li>• Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola</li> <li>• Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola</li> </ul>	<b>Fisica:</b> inquinamento acustico e luminoso. Analisi normativa ed effetti sulla salute; ordine e disordine. La globalizzazione ; <b>IL RAGGI ULTRAVIOLETTI: PERICOLI PER LA SALUTE, PREVENZIONE E UTILIZZO IN MEDICINA; LE TRASFORMAZIONI ENERGETICHE: LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI</b>  <b>Filosofia:</b> Hans Jonas e il principio di responsabilità – riflessione sul progresso e il suo impatto sulla natura.
3	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b> Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper accedere all'informazione online, effettuare ricerche online, localizzare l'informazione rilevante, selezionare in modo efficace le risorse, navigare tra diverse fonti online</li> <li>• Utilizzare diversi dispositivi digitali relative applicazioni</li> <li>• Usare le tecnologie e i media per lavori in gruppo</li> <li>• Saper modificare, selezionare ed integrare risorse esistenti per creare conoscenze, contenuti nuovi e originali</li> <li>• Conoscere le norme relative al diritto d'autore e le licenze alle informazioni e contenuti</li> <li>• Conoscere i rischi e le minacce in rete</li> <li>• Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli in rete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza, coerenza e consapevolezza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</li> <li>• Conoscere e saper operare in maniera consapevole all'interno del Web, valutando rischi e opportunità</li> <li>• Sviluppare consapevolezza dei rischi legati alle possibili dipendenze dal mezzo tecnologico, che mettano a rischio il benessere psico-fisico della persona</li> <li>• Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper creare, modificare e gestire una o più identità digitali</li> <li>• Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali</li> <li>• Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali</li> <li>• La globalizzazione in tutte le sue dimensioni: aspetti positivi e negativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto</li> <li>• Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</li> <li>• Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e creativo, anche come opportunità di crescita personale</li> <li>• Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono; rispettare i dati, le identità altrui, saper condividere informazioni personali</li> </ul>	
--	--	---	---	--

## 10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 24 aprile 2024

n. 1 simulazione della seconda prova (solo la parte relativa alle attività del primo giorno) il 29 aprile 2024.

Vengono di seguito presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e dell'orale.

### Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2023-24

#### **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996**

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:  
aprite i libri con religione,  
non guardateli superficialmente,  
perché in essi è racchiuso  
il coraggio dei nostri padri.  
E richiudeteli con dignità  
quando dovete occuparvi di altre cose.  
Ma soprattutto amate i poeti.  
Essi hanno vangato per voi la terra  
per tanti anni, non per costruirvi tombe,  
o simulacri, ma altari.  
Pensate che potete camminare su di noi  
come su dei grandi tappeti  
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

## Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

## PROPOSTA A2

**Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)**

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assenti con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...<sup>1</sup> O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple 2. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no».

«Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".
2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

### Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

**10** Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

**15** M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa.

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



20 La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

---

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà *"smart"*, *"deep"*, *"learning"* sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *"il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna"*?
3. Secondo Luciano Floridi, *"il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione"*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *"sempre più onlife e nell'infosfera"*?

### **Produzione**

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p><b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</b></p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p><b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p><b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b></p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p><b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b></p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	

## TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato. L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi. L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno. L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b> <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente. L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente. L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente. L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b> <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto. L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto. L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo. L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

## TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b>	

Max 20 punti	<p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p><b>L3 (p. 12-16)</b> Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>	
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p><b>L3 (p.12-16)</b> Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>	
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p><b>L3 (p. 12-16)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>	
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>		
<b>Indic.a</b> Max 15 punti	<p><b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-4)</b> Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</p> <p><b>L2 (p. 5-8)</b> Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><b>L3 (p. 9-12)</b> Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><b>L4 (p. 13-15)</b> Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p>	
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<p><b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-2)</b> L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</p> <p><b>L2 (p. 3-5)</b> L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</p> <p><b>L3 (p. 6-8)</b> L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</p> <p><b>L4 (p. 9-10)</b> L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</p>	
<b>Indic.c</b> Max 15 punti	<p><b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-4)</b> Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</p> <p><b>L2 (p. 5-8)</b> Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</p> <p><b>L3 (p. 9-12)</b> Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</p> <p><b>L4 (p. 13-15)</b> Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</p>	
TOT su 100		

## **Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24**

La presente prova è costituita sia da una prova di danza classica sia da una prova di danza contemporanea.

Il candidato svolga la prova in base al percorso formativo seguito.

### **PROVA DI DANZA CLASSICA – 1° GIORNO**

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta. Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore).

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Classica, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

- **Ambiti della Sezione Danza Classica:**

Al centro: 1. Piccolo e grande Adagio.

2. Pirouettes e giri nelle grandi pose.

3. Passi saltati: piccolo (anche con batterie), medio e grande sbalzo.

4. Principali forme di virtuosismo: a. Passi sulle punte per le candidate b. Giri (a terra e in aria) e salti (batterie) per i candidati

- **Contenuti relativi a ciascun Ambito. Combinazioni da svolgersi al centro della sala:**

1. Combinazioni di movimenti d'Adagio volte a dimostrare la padronanza tecnica, l'interiorizzazione del gesto e la qualità musicale ed espressiva, differenziate per il piccolo e il grande Adagio.

2. Combinazioni di vari passi a terre e di collegamento con pirouettes mirate ad evidenziare la coordinazione e la qualità dinamica e musicale.

3. Combinazioni di passi saltati volte a dimostrare la padronanza tecnica e la conoscenza della struttura dinamico-ritmica del piccolo sbalzo (anche con batterie) e del medio e grande sbalzo.

4a. Combinazioni di passi sulle punte per le candidate: a. Combinazioni di carattere lirico b. Combinazioni di carattere brillante.

4b. Combinazioni di giri e salti per i candidati: a. Giri in aria b. Batterie.



Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore).

Partendo da una delle tipologie di Adagio utilizzate nell'esibizione tecnica collettiva, analizza l'aspetto funzionale ed espressivo della coordinazione tra gambe, braccia, testa e sguardo, focalizzando l'attenzione su uno o più movimenti lenti, lineari o circolari, in esso contenuti. Completa poi la relazione considerando alcuni esempi coreografici in cui l'Adagio assume connotazioni diverse in relazione alla caratterizzazione del personaggio, dello stile e del contesto del balletto.

Consegne:

1. Illustra i movimenti che caratterizzano l'Adagio prendendo spunto dalle combinazioni presenti nell'esibizione tecnica collettiva. Cita inoltre alcuni tipi di battements e ronds contenuti nel piccolo o nel grande Adagio.
2. Descrivi sinteticamente il concetto di piccolo e grande Adagio e individua, sulla base della tua personale esperienza, quale delle due tipologie lasci maggior spazio alla creatività e all'interpretazione personale.
3. Analizza una costruzione coreografica di Adagio riferita ad un interprete del balletto classico che ti abbia particolarmente colpito per la sua intensità espressiva e caratterizzazione del personaggio.
4. Prendendo ad esempio un balletto a te noto, indica le diverse parti che compongono il pas de deux e quale sia la sezione riservata all'Adagio.

Durata massima complessiva della prova: 6 ore. È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua francese. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **PROVA DI TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA – 1° GIORNO**

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta. Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Contemporanea, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

• Ambiti della Sezione Danza Contemporanea:

1. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio: centro e periferia; gravità e forza; direzioni e livelli.
2. Sospensione e swing nelle diversificate modalità di accento: declinazioni del peso; tensione e rilascio, rapporto musica-danza.
3. Cadute in asse e fuori asse: cadute e recuperi; spostamento del peso; curve, torsioni e tilt.
4. Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore).

Prendendo in considerazione una brevissima sequenza di movimento tratta dalla esibizione tecnica collettiva, analizzala tramite il metodo di indagine dell'effort esplorato dal teorico e maestro ungherese Rudolf Laban negli anni Quaranta del secolo scorso. Osservando le diverse qualità e le polarità dei coefficienti dell'effort (spazio, tempo, peso, flusso), soffermati sulle motivazioni che hanno generato quella sequenza di movimento e sulla sua resa effettiva. Completa la relazione soffermandoti ad analizzare le particolari circostanze storiche in cui si è andata sviluppando la teoria dell'effort labaniana.

Consegne:

1. Analizza le otto azioni fondamentali nelle loro diverse combinazioni di spazio, tempo e peso, partendo da alcuni esempi tratti dal movimento quotidiano.
2. Disegna il grafico dell'effort per visualizzare le otto azioni fondamentali, immaginandone la collocazione spaziale nella dinamosfera.
3. Prendendo in considerazione un movimento sostenuto (qualità-tempo) e un movimento diretto (qualità-spazio), esercitati a scambiare le polarità rispettivamente in improvviso e indiretto. Descrivi come cambia il movimento e le sensazioni collegate a queste varianti di qualità.
4. Applica il concetto di effort a qualche esempio tratto dal repertorio contemporaneo della danza che più ti ha colpito.

## Griglia 2<sup>^</sup> prova Liceo musicale e coreutico – sezione coreutica

### Griglia di valutazione per la seconda prova scritta Tecnica della Danza classica / contemporanea

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_

	Indicatore (DM n. 769 del	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
<b>Esibizione collettiva ed esibizione individuale</b>	<b>Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.</b>	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze	<i>ampiamente corretto</i>	<b>2.0</b>	<b>max. 15</b>
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.</b>	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>2.5</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>2.0</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.5</b>	
	<b>Relazione musica-danza.</b>	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>2.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.</b>	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>4.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>2.5</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.5</b>	
	<b>Creatività ed espressività nell'interpretazione.</b>	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>4.0</b>	
			<i>complessivamente corretto</i>	<b>3.0</b>	
<i>essenzialmente corretto</i>			<b>2.5</b>		
<i>non del tutto corretto</i>			<b>1.5</b>		
<b>Relazione accompagnato ria scritta</b>	<b>Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento</b>	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti.	<i>ampiamente corretto</i>	<b>2</b>	<b>max. 5</b>
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>non del tutto corretto</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Uso appropriato della terminologia.</b>	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	<i>corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>0.50</b>	
	<b>Contestualizzazione storica.</b>	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	<i>corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>essenzialmente corretto</i>	<b>0.50</b>	
	<b>Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.</b>	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	<i>corretto</i>	<b>1.0</b>	
<i>essenzialmente corretto</i>			<b>0.50</b>		
<b>TOTALE</b>					

Durante la seconda prova dell'Esame di Stato sia l'indirizzo classico che l'indirizzo contemporaneo le prove pratiche saranno accompagnate dai maestri accompagnatori che hanno seguito la classe durante l'anno.

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>TOTALE PUNTI</b>				

# 11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

## GRIGLIA PRIMA PROVA PER CANDIDATI CON DSA

### TIPOLOGIA A, B, C Dislessia: indicatori generali

Indicatori generali (60 punti)	
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>  <i>. Per gli alunni con DSA viene modificato il descrittore relativo all'ortografia che non sarà valutato, mentre vengono mantenuti gli altri, sempre da considerarsi in relazione alla diagnosi riportata sul PdP.</i>
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>

## GRIGLIA SECONDA PROVA PER CANDIDATI CON DSA

Candidato \_\_\_\_\_

<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali della tecnica accademica e/o delle tecniche della danza contemporanea, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONI</b>
Conosce in modo frammentario e lacunoso	<b>0,50</b>	
Conosce in modo incerto ed incompleto	<b>1</b>	
Conosce in parte gli elementi essenziali	<b>1,50</b>	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	<b>2</b>	
Conosce in modo discreto	<b>2,50</b>	
Conosce in modo completo	<b>3</b>	
Conosce in modo completo ed approfondito	<b>3,50</b>	

<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONI</b>
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	<b>0,50</b>	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	<b>1</b>	
Comprende in modo essenziale	<b>1,50</b>	
Comprende in modo completo	<b>2</b>	
Comprende in modo completo ed articolato	<b>2,50</b>	

<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi dei metodi di ricerca.	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONI</b>
Interpreta in modo improprio	<b>0,50</b>	
Interpreta in modo impreciso	<b>1</b>	
Interpreta in modo semplice ma corretto	<b>1,50</b>	
Interpreta in modo chiaro e coerente	<b>2</b>	

<b>ARGOMENTARE</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle discipline coreutiche pratiche; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici, linguistici e storici.	<b>PUNTI</b>	<b>ASSEGNAZIONI</b>
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico / lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	<b>0,50</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico / linguaggio basilare della disciplina	<b>1</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico / adeguato l'utilizzo del lessico	<b>1,50</b>	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	<b>2</b>	

**PUNTEGGIO TOTALE**

                     /10

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DSA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 5,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale edisorganico.	0,50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3
Punteggio totale della prova			